

Comunicato stampa **del Municipio**

Presentato il nuovo Parco delle sculture del Belvedere a Lugano

È stato presentato oggi a Villa Malpensata, alla presenza del sindaco Marco Borradori, del vicesindaco Michele Bertini e del municipale Roberto Badaracco, il nuovo Parco delle sculture del Belvedere a Lugano. I lavori, iniziati a fine novembre scorso, hanno condotto a un intervento urbanistico ed espositivo globale, con lo scopo di valorizzare l'intera area nei pressi del LAC.

Il Parco delle sculture è nato alla fine degli anni Settanta del Novecento, grazie all'acquisizione da parte della Città di Lugano di alcune sculture esposte in una mostra patrocinata dalla Società Ticinese di Belle Arti e dall'Associazione Bancaria Ticinese, tenutasi nel 1977 nelle principali piazze e vie del centro, dove erano presenti opere di artisti internazionali e svizzeri.

La Città decide allora di creare un Parco delle sculture presso il Giardino Belvedere e un primo nucleo di opere – alcune delle quali ancora visibili oggi – è aggiunto a quelle già in loco di Piero Travaglini (*Catena*) e di Harry Balart (*Cathedralit*).

Prende così avvio una nuova politica culturale che prevede una serie di nuove acquisizioni, incrementate in seguito da generose donazioni, che permette nei decenni successivi di accrescere la galleria del Belvedere, senza tuttavia considerare un disegno espositivo coerente e predefinito.

La creazione del nuovo centro culturale LAC e i profondi cambiamenti intervenuti a livello urbanistico nell'area ex Palace, hanno creato l'occasione per rivedere il concetto di Parco delle sculture nel suo insieme.

Nel 2016 è stato stanziato un credito per una riqualifica della zona. Il Parco delle sculture, pur rimanendo nelle vicinanze del Belvedere, ormai divenuta sua sede storica, ha trovato una nuova disposizione ed è stato arricchito con opere provenienti da altre aree urbane, permettendo di valorizzare ulteriormente una delle zone più prestigiose del lungolago. A questo scopo è stata creata una nuova area verde estesa fino a bordo strada, che ha coperto la zona precedentemente asfaltata.

Oggi è così possibile ammirare un importante gruppo di lavori realizzati principalmente dopo la metà del XX secolo da artisti svizzeri e internazionali quali: Selim Abdullah, Nena Airoidi Ciuti, Nag Arnoldi, Paolo Bellini, Mario Bernasconi, Max Bill, Carlo Ciarli, Massimo Ghiotti, Robert Lienhard, Gianfranco Rossi, Remo Rossi, Pierino Selmoni e Piero Travaglini.

Sono stati inoltre eseguiti interventi al passaggio pedonale e alla pista ciclabile, valorizzata la fontana dell'architetto Gianfranco Rossi, sostituite le panchine con la ristampa in fonderia del modello storico, in modo da avere una continuità da Rivetta Tell fino al Belvedere, ed è stato rivisto l'arredo urbano (chioschi elettrici, cestini). È stata adeguata l'illuminazione, sia stradale che pedonale, e realizzato un riordino delle infrastrutture.

Il nuovo progetto rende oggi l'intera area più ordinata, fruibile nonché pregiata e in dialogo con quanto la circonda. Non da ultimo, arricchisce la scena artistica della zona, collegando il LAC e il Museo d'Arte della Svizzera italiana (MASI) a Villa Malpensata, sede del Museo delle Culture.

Il credito stanziato per la sistemazione dell'area e del nuovo Parco delle sculture è stato di CHF 280'000.-.

Il progetto, affidato allo studio Buletti-Fumagalli-Del Fedele-Bernardi sagl di Lugano, è stato coordinato dalla Divisione Spazi Urbani in collaborazione con la Divisione Cultura e il MASI. La durata complessiva dei lavori è stata di sei mesi.

Allegato:

Foto e didascalia delle opere

Per ulteriori informazioni:

Marco Borradori, sindaco, M. +41 79 636 50 38

Michele Bertini, vicesindaco e capo Dicastero Sicurezza e spazi urbani,
+41 79 390 04 72

Roberto Badaracco, municipale e capo Dicastero Cultura, sport ed eventi,
M. +41 79 621 82 21